

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

29 giugno 2026

Nella solennità di oggi, che ci rimette davanti la testimonianza dei Santi Pietro e Paolo, apriamoci alla preghiera di questa sera, riattraversando questo brano di Nicolino, tratto dal suo approfondimento: "Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi la perderà per me la troverà" del Convegno del 2005:

Avete scelto quella immagine struggente del martirio di san Pietro. Il primo sentimento che può suscitare non è tanto di commozione o struggimento ma di paura e crudeltà. Eppure per me avete scelto bene. Quella immagine infatti non è segnata dalla crudeltà ma dall'amore, dall'amore di Pietro per il suo Amante, per l'Amore della sua vita, per il quale aveva lasciato tutto: è segnata dall'amore a Gesù. Se davanti allo sguardo di Pietro non riconosciamo il Soggetto amante ed amato, "l'Amore che omne cosa conclama" - come affermava Jacopone da Todi - se non intravediamo Colui al quale Pietro aveva detto: "Dove andare lontano da te, solo tu fai battere il cuore come nessuno, ci fai sentire la vita come nessuno, solo tu corrispondi al nostro cuore come nessuno è capace..."; se non riconosciamo Colui al quale, anni prima, in un modo struggente aveva risposto: "Tu lo sai che io ti amo"... quella immagine cade, crolla nel disumano, incute paura. Se viene meno il Soggetto amante e amato presente davanti allo sguardo di Pietro - invisibilmente, ma più presente di quegli schizzi di sangue e del suo dolore - viene giù tutto. Non solo in quella immagine: viene proprio giù tutta la Chiesa. Immaginatevi di veder crollare di colpo la santa Chiesa, con tutta quella bellezza di umanità, di carità, di opere, di architettura, di dipinti, musica e colori che la segnano. Se viene meno quell'Uomo viene giù tutto, viene meno tutto. Perché la natura e lo scopo della Chiesa, con tutto il suo prodigio e splendore di santità, di carità, di umanità consumata nell'amore, fin dentro alla sua architettura, arte e musica, è quella di affermare Cristo redentore dell'uomo, di segnare la sua Presenza contemporanea alla vicenda umana, di farLo incontrare e sentire parlare al cuore di ogni uomo.

Nicolino Pompei

Affidiamo alla Madonna Nicolino e tutta la nostra compagnia; preghiamo per il Santo Padre Leone XIV e in comunione con lui preghiamo per il popolo venezuelano, colpito dal gravissimo terremoto dei giorni scorsi, e per la pace nel mondo intero.

I MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESÙ AL FIUME GIORDANO

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce (*1Pt 1,3-4*).

II MISTERO DELLA LUCE

IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Disse loro Gesù: "Ma voi, chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" (*Mt 16,15*).

III MISTERO DELLA LUCE

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO E L'INVITO ALLA CONVERSIONE

All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: "Che cosa dobbiamo fare, fratelli?". E Pietro disse: "Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro (*At 2,37-39*).

IV MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ

Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato, poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio (*At 9,18-20*).

V MISTERO DELLA LUCE

GESÙ ISTITUISCE L'EUCARESTIA

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: "Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e dopo aver reso grazie lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo che è per voi, fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me» (*1Cor 11,23-25*).

CANTI

SPIRITO SANTO, PADRE DEI POVERI

Spirito Santo Padre dei poveri
sfama la nostra attesa.

Spirito Santo con la tua grazia
Vieni e ridesta i nostri cuor
e noi vivremo dentro il mistero
del Dio vivente in unità.

Fiamma ardente, eterna Sapienza
vieni e dona la vita.

Spirito Santo consolatore
Vieni e sana i nostri cuor
e noi godremo l'eterna vita
del Dio amante l'umanità.

MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini
in aeternum cantabo
Misericordias Domini
in aeternum cantabo

*Canterò in eterno
la Misericordia del Signore*

(TRAPPISTE DI VITORCHIANO)

*Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.*

L'anima mia magnifica il Signore,
e si allieta il mio spirito in Dio,
mio Salvatore,
poiché ha guardato
alla miseria della sua serva:
e ora tutti i secoli mi diranno beata;

*Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.*

Poiché il Potente mi ha fatto grandi cose,
e santo è il suo nome;
e il suo amore per secoli e secoli
a coloro che lo temono.

*Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.